

PROGRAMMA DI __ITALIANO__ DOCENTE: LAURA MICOZZI

C L A S S E _ _ I I I B M A T E R I A _ I T A L I A N O
_____A.S.2024/2025_____

PROGRAMMA

Testi: Dante Alighieri, *Inferno* (ed. Zanichelli), con introduzione e commento a cura di A. M. Chiavacci Leonardi.

Introduzione metodologica. L'arte di leggere la poesia. La memoria poetica. Con riferimento a H. Bloom, *L'arte di leggere la poesia* e a G. B. Conte, *Memoria dei poeti e sistema letterario* (sintesi semplificata in documenti pubblicati su Classroom, a cura dell'insegnante). L'agnizione in letteratura, con cenni alla *Poetica* di Aristotele; il concetto di allusivi e a di arte allusiva.

Trasformare la 'perdita': la tradizione dell'*ekphrasis* letteraria, con cenni a Omero e a Virgilio.

L'*Eneide*, 'talismano' della cultura letteraria europea, 'mamma' e guida alla comprensione della *Commedia* dantesca: lettura integrale in traduzione italiana, con particolare attenzione alla prima esame ed ai libri I e VI, 'mappa' del poema dantesco. Lettura e commento in classe di alcuni passi del I libro: *Non ignara mali miseris succurrere disco*.

Cenni agli studi virgiliani di G. B. Conte, *Virgilio, l'epica del sentimento*; definizione di enallage e anfibologia, caratteri della poesia virgiliana. *Sunt lacrimae rerum et mente mortali tangunt*. Interventi autoriali: apostrofe a Didone, apostrofe a Eurialo e Niso; la metamorfosi patetica di Mezenzio; psicologia dei personaggi virgiliani.

Percorso di riflessione consapevole sul lessico italiano, alla scoperta del suo rapporto con il latino e il greco (ed eventualmente con altre lingue moderne studiate o conosciute dagli alunni). Questo percorso di esplorazione delle parole desta, in genere, interesse negli allievi, che, abituandosi per così dire a 'lavorare tra etimologia e semantica', giungono spesso ad arricchire il proprio vocabolario e le proprie capacità espressive in lingua italiana.

L'età medievale; il concetto di Alto e Basso Medioevo. La mentalità medievale: l'interpretazione simbolica della natura; la visione del mondo dell'uomo medievale: il mondo è un libro scritto da Dio; il simbolismo universale, lapidari, florali, bestiari; enciclopedismo. La mentalità medievale: la concezione della storia; Agostino di Ippona: *La città di Dio e Le confessioni*; una concezione gerarchica e trinitaria della società; un'antropologia trinitaria. La scuola e la cultura; dissoluzione della scuola romana di età imperiale. Le scuole medievali: gli *scriptoria*. Severino Boezio: il *De consolazione Philosophiae*, struttura, temi e sua influenza sulla formazione filosofica di Dante. Cristianesimo e paganesimo. Il metodo allegorico. Lettura allegorica di Virgilio, con riferimento all'*egloga IV*. Il sistema delle arti liberali; *auctoritas* e *auctoritates*; chierici e laici. La rivoluzione del sistema scolastico nel XII secolo, la nascita delle Università.

Le lingue romanze e i primi documenti del volgare italiano. Dalla lingua latina alle lingue volgari. La diffusione della lingua latina. La Romania come entità linguistica. Riferimento agli studi di E. Auerbach.

La letteratura dell'età feudale in Francia. Elementi strutturali del genere epico. Epica germanica ed epica romanza. La *Chanson de geste* in lingua d'oïl. Il ciclo carolingio. La *Chanson de Roland*. Struttura compositiva, riassunto (nel dettaglio), ideologia e tecnica di narrazione. Lettura e commento di *Morte di Roland*.

Lust zu fabulieren (nell'accezione di Goethe): il desiderio di ascoltare e di raccontare storie. L'ideale cavalleresco e l'amor cortese. L'età cortese. L'ideale cavalleresco. La *fin amor* o amor cortese. L'età ovidiana. Andrea Cappellano e il suo *De Amore*. L'*Aetas ovidiana*; un mito fondante dell'amore in poesia: l'episodio di Apollo e Dafne dalle *Metamorfosi* di Ovidio. Il *Roman de la rose*.

La lirica provenzale. Il movimento trobadorico. I trovatori. Il tramonto della lirica provenzale. Forme metriche, temi e *ornatus*. *Trobar clus* e *trobar leu*. Generi poetici.

Lettura e commento di *Per la dolcezza della nuova stagione* di Guglielmo Nono di Aquitania.

Lettura e commento di *Quando son lunghe le giornate a maggio* di Jaufré Raudel. Il topos dell'*amor de lohn*.

Lettura e commento della ballata *Jaufré Rudel* di G. Carducci, con analisi metrica, parafrasi e contestualizzazione.

Il romanzo cavalleresco in lingua d'oïl. Origine e caratteri del romanzo cavalleresco. La materia classica. La materia di Bretagna. I romanzi di Chrétien de Troyes. Riassunto di *Erec* e *Enide*, *Ivano*, *Lancillotto*, *Cliges*, *Galvano*, *Perceval*.

Il romanzo di Tristano: riassunto. Lettura e commento de *La morte di Tristano e Isotta* dal *Tristano* di Thomas.

U. Galimberti, *La bellezza, legge segreta della vita*.

U. Galimberti, *Lettura del Simposio platonico*.

La Scuola Siciliana, la prima scuola poetica in volgare italiano. Federico II imperatore e re di Sicilia. la *Magna Curia* e la rinascenza meridionale. Inizi e cronologia della scuola. Il giudizio di Dante e l'eredità dell'esperienza lirica occitanica. Il rapporto con i modelli provenzali: riduzione e innovazione tematica. Le scelte formali. Il divorzio dalla musica. Il caposcuola, Giacomo da Lentini; tre generi metrico-tematici: la canzone, la canzonetta, il sonetto. Le esperienze poetiche dei rimatori siciliani. Tradizione manoscritta e toscaneggiamento dei testi.

Lo Stilnovo. Caratteri generali della poesia stilnovista. Amor sensuale ed etica cristiana: una nuova concezione dell'amore, compatibile con l'etica cristiana. Una donna 'smaterializzata'. La donna angelicata; da metafora galante a ideale morale. Contemplazione e lode, estasi e sbigottimento. La metafora della luce e il tema dell'ineffabilità della donna. Citazioni bibliche. Lettura integrale del *Cantico dei Cantici*. Un nuovo canone stilistico nel segno della dolcezza. Stilemi, topoi e figure retoriche. Dolcezza dello stile e varietà tematica. Estasi mistica e poesia stilnovista.

Guinizzelli, innovatore e precursore di Dante e di Cavalcanti. *Al cor gentil rempaira sempre amore*: una teoria dell'amore e della gentilezza (solo i primi versi). Guido Cavalcanti e il suo leggendario *disdegno*. Vita di Guinizzelli e vita di Cavalcanti. L'amore come

passione irrazionale. Drammatizzazione del conflitto interiore. L'incontro di Dante e Bonagiunta nel *Purgatorio* (memorizzazione dei versi danteschi). Lo scrivano e il dettatore. *Le vostre penne*. I due Guidi. Guinizzelli *il padre mio e degli altri miei miglior*. Dante e Arnaut Daniel, *I miglior fabbro del parlar materno*. Sviluppi e confronti con *The Waste Land* di T.S. Eliot.

Lettura e commento di *Lo vostro bel saluto e il gentil sguardo* di G. Guinizzelli.

Lettura e commento di *Chi è questa che ven ...* di G. Cavalcanti.

Dante Alighieri. La vita (nel dettaglio!) e le opere. Fonti della biografia dantesca, dalla nascita e la famiglia, agli studi filosofici e teologici, la sua partecipazione alla vita pubblica della città, i primi anni dell'esilio, la discesa di Arrigo VII, gli ultimi anni. La visione dantesca del cosmo: la matrice platonica e aristotelica della cosmologia medievale.

La *Vita Nuova*, un romanzo di formazione. Il titolo, l'argomento e il riassunto puntuale dell'opera, le simmetrie compositive e le interpretazioni strutturali di Singleton e De Robertis. Fonti e modelli: la tradizione del *prosimetron* e i testi antichi. Sostanziale novità dell'opera. Reinterpretazione del passato. Un 'romanzo di formazione', *Bildungsroman*. Un'autobiografia del Medioevo cristiano: un racconto esemplare. Un itinerario poetico. Lettura integrale dell'opera, con particolare attenzione ai capitoli riportati sul manuale. Lettura, note e commento de *Prime apparizioni di Beatrice* da *La vita Nuova*.

Lettura, note e commento de *A ciascun alma presa e gentil core* da *La Vita Nuova*.

Lettura integrale de *La Vita nuova dantesca*. Trascrizione personale di tutte le liriche nel proprio 'libello' della memoria.

Le *Rime dantesche*. Una collezione di 'extravaganti'; gli studi di G. Contini. Sperimentalismo e varietà. Rime cortesi stilnovistiche del periodo giovanile. Rime in stile giocoso e comico- realistico (cenni). Caratteri e contenuti delle cosiddette 'petrose'.

Lettura, parafrasi, note e commento del sonetto *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*.

Lettura, parafrasi, note e commento di *Così nel mio parlar voglio esser aspro*.

Il *Convivio* dantesco: cenni al trattato filosofico in lingua volgare; Il *De vulgari eloquentia*.

La *Divina Commedia*.

Datazione e diffusione dell'opera. Il titolo. Un nuovo genere di sublime. Argomento e guide. Le fonti. Dante narratore e personaggio, *auctor* e *viator*. Il motivo centrale del viaggio; un poema sacro; contrappasso e beatitudine; simmetrie compositive, il plurilinguismo dantesco.

Dall' *Inferno*, lettura integrale, parafrasi, note, esegesi e commento di A.M. Chiavacci Leonardi e di V. Sermonetti dei canti I, II, III, IV, V, VI; riassunto dei canti VII, VIII, IX; lettura integrale, parafrasi, note, esegesi e commento di A.M. Chiavacci Leonardi e di V. Sermonetti dei canti X, XIII (vv. 1-90), XXVI, XXXII (vv. 1-9), XXXIII (vv. 1-90).

Lettura e commento di J.L. Borges, *Nove saggi danteschi*, *Introduzione*, e *Conferenza finale*.

Giovanni Boccaccio: la vita e le opere. Distinzione tra boccaccesco e boccacciano; Perché *Decameron* e perché «principe Galeotto»; autore, narratori, giornate; i numeri del testo; la brigata e la struttura del libro; un tentativo di vincere la morte; struttura tematica; il *D.* nella vita di G. Boccaccio. La poetica dell'opera come illustrata da R. Brusciagli (fotocopie fornite dalla docente).

Ripresa del programma del secondo biennio: Lettura integrale, in traduzione italiana, dell'*Ivanhoe* di W. Scott. Ripasso della poetica manzoniana: l'idea del romanzo nella corrispondenza con C. Fauriel; lettura di Scott, in traduzione francese, da parte di Manzoni, con osservazioni narratologiche (e la sua consapevolezza della profonda responsabilità morale che la parola scritta esercita sul pubblico cui essa è rivolta).

Consegne estive

Lettura e commento di *Introduzione*; *Proemio* e di un'antologia di novelle del *Decameron* di G. Boccaccio, commentate da R. Bruscaagli.

Tra le più importanti arti occidentali, tendente a raffigurare la totalità della vita, il romanzo è la forma letteraria che, negli ultimi duecento anni, ha ispirato più saggi critici o riflessioni, contribuendo in maniera profonda a trasmettere modelli di comportamento e idee della vita sociale. Lettura integrale, in traduzione italiana, di *Notre Dame de Paris* di V. Hugo. Lettura integrale del saggio di M. Vargas Llosa, *La tentazione dell'impossibile*

Ripasso e approfondimento obbligatorio (applicando il metodo appreso in classe e attraverso ascolto di Sermonetti su youtube) di Dante, *Inferno* I, II, III, IV, V, VI, VIII, IX, X, XIII, XXI, XXII, XXVI, XXXII vv. 1-9; XXXIII.

La docente, Laura Micozzi

I rappresentanti di classe, Gaia Basosi e Michelangelo Manganelli.